

STATUTO dell'Associazione
“THE ORIGINAL DUNE BUGGY CLUB ITALIA”
priva di personalità giuridica, disciplinata dagli artt. 36 e ss del c.c.

Art. 1 Denominazione e sede

E' costituita in Gargnano (BS), Via Poggio degli Ulivi nr. 1 , un'associazione sportiva ai sensi degli articoli 36 e seguenti del Codice Civile denominata **“THE ORIGINAL DUNE BUGGY CLUB ITALIA”** priva di personalità giuridica.

Art. 2 Scopo

L'Associazione è apolitica, aconfessionale, non ha alcuna finalità di lucro, né diretto né indiretto. Durante la vita dell'associazione non potranno essere distribuiti, anche in modo indiretto, avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale.

Essa ha lo scopo di praticare e diffondere la conoscenza, la ricerca, il perfetto restauro e l'uso esclusivo di veicoli denominati “dune buggy”, stabilendo relazioni con enti, Associazioni nazionali e straniere che si prefiggono finalità analoghe e promuovendo l'organizzazione ed il sostegno di manifestazioni per veicoli dune buggy; l'associazione ha inoltre lo scopo di riunire e coordinare il maggior numero possibile di possessori di dune buggy e potrà in essere ogni altra iniziativa utile per la propaganda e la promozione di tale veicolo.

L'Associazione è altresì caratterizzata dalla democraticità della struttura, dall'elettività e gratuità delle cariche associative e dalle prestazioni fornite dagli associati e dall'obbligatorietà del bilancio; si deve avvalere prevalentemente di prestazioni volontarie, personali e gratuite dei propri aderenti e non può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo se non per assicurare il regolare funzionamento delle strutture o qualificare o specializzare le sue attività.

Art. 3 Durata

La durata dell'Associazione è illimitata e la stessa potrà essere sciolta solo con delibera dell'assemblea straordinaria degli associati o vedi anche art.22 .

Art. 4 Domanda di ammissione

Possono essere soci dell'associazione tutti i cittadini italiani e gli stranieri che ne facciano richiesta, possessori di un veicolo “dune buggy” , che siano dotati di una irreprensibile condotta morale, civile e sportiva, che siano accettati dal Consiglio Direttivo e che versino la quota annuale di iscrizione.

L'importo della quota sociale verrà stabilita dal Consiglio Direttivo e potrà essere versata nelle casse sociali nelle modalità che verranno deliberate e comunicate. Tutti coloro i quali intendono far parte dell'associazione dovranno redigere una domanda su apposito modulo.

La validità della qualità di socio efficacemente conseguita all'atto di presentazione della domanda di ammissione è subordinata all'accoglimento della domanda stessa da parte del consiglio direttivo il cui giudizio è inappellabile.

In caso di domanda di ammissione a socio presentata da minorenne la stessa dovrà essere controfirmata dall'esercente la potestà parentale. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.

La quota associativa non può essere trasferita a terzi o rivalutata.

Art. 5 Diritti dei soci

Tutti i soci maggiorenni godono, al momento dell'ammissione, del diritto di partecipazione nelle assemblee sociali nonché dell'elettorato attivo. Tale diritto verrà automaticamente acquisito dal socio minorenne alla prima assemblea utile svoltasi dopo il raggiungimento della maggiore età.

Al socio maggiorenne è altresì riconosciuto il diritto a ricoprire cariche sociali all'interno dell'associazione.

La qualifica di socio da diritto a frequentare le iniziative indette dal Consiglio Direttivo secondo le modalità stabilite nel presente statuto.

I soci sono vincolati all'associazione per la durata di un anno sociale. L'anno sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno.

I soci rinnovano ogni anno la loro iscrizione all'associazione mediante il versamento della quota sociale.

Tutti i soci in regola con la quota sociale hanno diritto ad usufruire di tutte le convenzioni stipulate dall'associazione, riguardanti polizze assicurative o manutenzioni e riparazioni del veicolo "dune buggy" e altro. L'associazione fornirà ai soci i nominativi con i quali sono state concordate tali convenzioni, ma non si assumerà alcuna responsabilità per eventuali controversie o revoca delle stesse. Sarà cura del socio contattare, verificare e stipulare personalmente eventuali polizze e contratti.

I soci fondatori, Alberti Davide, Bonomo Valerio, Zanazzi Ivano, Santi Alessandro e Santi Elisa, avranno il diritto di esaminare, controllare e verificare in ogni momento e fino a quando rimarrà in vita l'associazione, tutti gli aspetti gestionali del C.D. in carica e dell'andamento dell'Associazione, al fine di garantire gli aspetti espressi dall'art. 14.

Art. 6 Decadenza dei soci

La qualifica di socio si perde:

- a) per dimissioni da presentare per iscritto al C.D. entro il 31 ottobre di ogni anno. In ogni caso, se accettate, le dimissioni decorrono dal 1° gennaio successivo alla data della loro presentazione;
- b) per morosità qualora il socio, scaduto il termine massimo rimasto in arretrato con il pagamento della quota sociale, non provveda a regolarizzare la propria posizione entro ulteriori 15 giorni concessi con eventuale invito rivolto dal C.D. con lettera o mail.
- c) per radiazione in caso di inadempienza agli obblighi del presente statuto, in caso di azioni ritenute disonorevoli entro e fuori dall'associazione e, comunque, quando siano intervenuti motivi che per la loro gravità rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo;
- d) per decisione del Consiglio Direttivo, senza obbligo di motivazione e restituzione della quota versata;
- e) per mancato consenso all'utilizzo dei dati personali.

A carico dei soci può inoltre essere adottato il provvedimento disciplinare dell'ammonizione.

Su tutti i casi di perdita della qualifica di socio e di ammonizione delibera il C.D. su proposta del Presidente; ogni delibera deve essere notificata all'interessato.

Chi perde la qualifica di socio nei casi di cui alle precedenti lettere a) b), e c) deve seguire, per essere riammesso nell'associazione, le procedure di cui all'art. 4. I soci morosi, per essere riammessi, devono pagare una penalità che verrà stabilita dal C.D con modalità deliberate e comunicate dal Consiglio stesso. Al socio che per qualsiasi motivo cessa di far parte dell'associazione non spetta alcun rimborso della quota e inoltre perde ogni diritto al patrimonio sociale, nonché all'invio di lettere, gadget ecc. e ad usufruire di tutte le convenzioni.

Art. 7 Organi

Gli organi sociali sono:

- l'Assemblea generale dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente.

Art. 8 Funzionamento dell'Assemblea

L'Assemblea riunisce i soci e ne esprime la volontà.

L'Assemblea può essere ordinaria e straordinaria; la prima viene convocata da C.D. almeno una volta all'anno entro il 15 di dicembre, la seconda in qualunque momento su deliberazione del C.D. o su richiesta di almeno un quinto dei soci aventi diritto al voto.

L'Assemblea dovrà essere convocata presso la sede dell'associazione o, comunque, in luogo idoneo a garantire la massima partecipazione degli associati.

L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria sono convocate con un preavviso di almeno sette giorni mediante avviso esposto presso la sede sociale e/o pubblicato sul sito internet dell'associazione oppure mediante qualsiasi altro mezzo idoneo deliberato dal C.D.. L'avviso di convocazione deve indicare, sia per la prima che per la seconda convocazione, il luogo, il giorno e l'ora della riunione gli argomenti posti all'ordine del giorno.

L'Assemblea può essere convocata in prima ed in seconda convocazione nello stesso giorno e luogo e delibera in entrambe a maggioranza relativa.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita e delibera con le stesse presenze e maggioranze dell'Assemblea ordinaria, tranne nei casi di modifica del presente statuto e di scioglimento dell'associazione nei quali è sempre richiesto l'intervento di almeno la metà più uno dei soci aventi diritto al voto e le deliberazioni sono prese a maggioranza qualificata con un quorum pari, almeno, ai 2/3 dei soci intervenuti, o in mancanza di tale maggioranza i soci Fondatori potranno in ogni caso con decisione unanime far procedere eventuali modifiche o scioglimento.

Le sedute dell'Assemblea si tengono sotto la presidenza del Presidente oppure, nell'ordine, del Vice-Presidente o di un socio designato dall'Assemblea stessa.

Qualora fosse necessario, l'Assemblea nomina tre scrutatori scegliendoli tra i soci.

Le votazioni avvengono per appello nominale e per alzata di mano, tranne nel caso di nomina delle cariche sociali che avvengono mediante scrutinio segreto. In entrambi i casi, la maggioranza dell'Assemblea può proporre, in sostituzione, la votazione per acclamazione a condizione che tale votazione sia convalidata dalla totalità dei voti.

I verbali dell'Assemblea, firmati dal Presidente e dal Segretario, fanno testo nei confronti dei soci e dei terzi.

Le deliberazioni dell'Assemblea, prese validamente a norma del presente statuto, vincolano tutti i soci ancorché assenti o dissenzienti.

Non sono ammesse deleghe alla partecipazione e al voto nelle assemblee.

Art. 9 Diritti di partecipazione

Potranno prendere parte alle assemblee ordinarie e straordinarie dell'associazione i soli soci in regola con il versamento della quota sociale per l'anno in cui si svolge l'assemblea stessa e non soggetti a provvedimenti disciplinari in corso di esecuzione. Avranno diritto di voto i soci maggiorenni che risultino associati da almeno sei mesi rispetto alla data dell'Assemblea.

Art. 10 Assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria:

- elegge il C.D.;
- approva i bilanci preventivi e consuntivi;
- approva la relazione annuale del C.D.;
- formula le direttive per il raggiungimento dei fini sociali;
- delibera su tutte le materie poste all'ordine del giorno dal C.D. o su proposta dei soci.

Art. 11 Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria delibera:

- sulle proposte di modificazione del presente statuto;
- sullo scioglimento dell'associazione;

- su tutte le materie poste all'ordine del giorno dal C.D. o su proposta dei soci.

Art. 12 Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da minimo 3 membri e viene eletto direttamente dall'Assemblea e rimane in carica per la durata di cinque anni; dopodichè si procederà con nuove elezioni dove anche il C.D. arrivato a fine mandato potrà ricandidarsi. Il Consiglio Direttivo appena eletto dovrà designare al suo interno le cariche di Presidente, Vice-Presidente, Segretario ed eventuali consiglieri.

Il C.D. che conduce una gestione dell'associazione nel mancato rispetto di un solo punto dell' art.14 del presente statuto è soggetto alla richiesta di sospensione all'incarico da parte dei soci Fondatori o da una delegazione di minimo 10 soci, che abbiano ognuno versato la quota per 5 anni consecutivi, senza mora, e che tramite lettera raccomandata indirizzata alla sede e alla segreteria dell'Associazione, firmata dai 10 soci con relativo numero sociale, descrivano i fatti chiedendo la convocazione dell' assemblea straordinaria.

Il C.D. accusato avrà tempo 30 giorni dal ricevimento della raccomandata per indire l' assemblea straordinaria per una valutazione dei fatti e se l'assemblea riterrà l'operato del C.D. non idoneo verrà indetta un'altra assemblea per eleggere un nuovo C.D. entro massimo 30 giorni.

Verrà ritenuta valida la candidatura di tutti i C.D. formati dai soci, di cui ciascuno membro ha versato la quota ininterrottamente degli ultimi 5 anni senza mora.

Tutte le candidature del C.D. devono riportare nomi, cognomi e numero sociale e vanno comunicate tramite lettere raccomandate alla segreteria e alla sede 10 giorni prima della convocazione dell'assemblea.

Tutti gli incarichi sociali si intendono a titolo gratuito.

Possono ricoprire cariche sociali i soli soci in regola con il pagamento delle quote associative che siano maggiorenni, che non ricoprano cariche sociali in altre società ed associazioni nell'ambito della stessa disciplina, che non abbiano riportato condanne passate in giudicato per delitti non colposi.

Il Consiglio Direttivo potrà decidere di esonerare i suoi membri, durante il periodo di mandato, dal pagamento della quota associativa e quantificare un rimborso spese a forfait oppure analitico, per i costi sostenuti riguardanti la partecipazioni alle adunanze, alle manifestazioni ed ai raduni.

Ciascun Socio Fondatore può esaminare, controllare e verificare in ogni momento ogni singolo o tutti gli aspetti gestionali del C.D. e dell'andamento dell' Associazione al fine di garantire gli aspetti espressi nell'art. 14.

Art. 13 Dimissioni

In caso di dimissioni di uno o più consiglieri, il C.D. provvede direttamente alla loro sostituzione scegliendoli al loro interno e con delibera ratifichino la nomina alla prima Assemblea ordinaria successiva. I Consiglieri che subentrano durano in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio. Le dimissioni contemporanee della maggioranza del Consiglio Direttivo o il superamento del limite minimo dei membri comportano la decadenza dell'intero C.D. stesso.

In ogni caso il C.D. dimissionario rimane in carica fino alla nomina del nuovo C.D..

Il Presidente di un C.D. dimissionario o decaduto deve convocare entro 30 giorni l'Assemblea dei soci per l'elezione del nuovo C.D..

Art. 14 Compiti del Consiglio Direttivo

Il C.D. ha i più ampi poteri per la direzione e l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'associazione. In particolare:

- elegge il Presidente ed il Vice Presidente dell'associazione;
- esamina le domande di ammissione e di dimissione adottando le relative decisioni;
- adotta a carico dei soci i provvedimenti disciplinari;

- decide ogni anno l'importo della quota sociale di rinnovo e/o prima iscrizione e delle eventuali penalità riguardanti i soci morosi e/o che chiedono la riammissione all'Associazione;
- prepara i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- convoca l'Assemblea dei soci;
- vigila sull'osservanza dello statuto;
- stabilisce i programmi di attività dell'associazione;
- decide su tutte le questioni che interessano l'associazione;
- stabilisce norme e regolamenti interni per il raggiungimento degli scopi dell'associazione (ved. precedente art. 2) e per il suo buon funzionamento.
- organizzare il raduno di Desenzano del Garda ogni anno;
- mantenere l'associazione in attivo;

Art. 15 Convocazione e decisioni

Il C.D. si riunisce almeno due volte all'anno. La convocazione è fatta dal Presidente mediante avviso scritto (lettera, telegramma o fax o mail) spedito con un anticipo di almeno 7 giorni. Le riunioni del C.D. sono valide purché sia presente la maggioranza dei suoi membri. Le riunioni sono presiedute dal Presidente in carica coadiuvato dal Segretario che ha il compito di redigerne i verbali. In caso di assenza del Presidente, la riunione viene presieduta dal Vice Presidente.

Tutte le decisioni vengono prese a maggioranza mediante votazioni che possono essere fatte per appello nominale, per alzata di mano o a scrutinio segreto. In caso di parità, ha la maggioranza il voto del Presidente o di chi presiede la riunione in sua sostituzione.

Art. 16 Il Presidente

Il Presidente è il legale rappresentate dell'associazione, è eletto dal C.D. tra i membri del Consiglio stesso, svolge opera di vigilanza e di controllo ai fini dell'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del C.D., coordina le attività dell'associazione, propone al C.D. i provvedimenti disciplinari a carico dei soci, convoca l'Assemblea su mandato del C.D., stabilendone l'ordine del giorno, nomina, sentito il parere del C.D., il vice Presidente o il Segretario dell'associazione nel caso quello in corso si dimetta.

Il Presidente dura in carica cinque anni ed è rinnovabile. In caso di impedimento, è sostituito dal Vice-Presidente che ne fa le veci ad ogni effetto.

Art. 17 Il Segretario

Il Segretario assiste il Presidente nell'esecuzione delle deliberazioni del C.D. e dell'Assemblea, redige i verbali delle riunioni ed ha la direzione amministrativa dell'associazione.

Il Segretario dura in carica cinque anni ed è rinnovabile.

Art. 18 Il rendiconto

Il Consiglio Direttivo redige il bilancio dell'associazione, sia preventivo che consuntivo da sottoporre all'approvazione assembleare. Il bilancio consuntivo deve informare circa la complessiva situazione economico-finanziaria dell'associazione.

Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico finanziaria della associazione, nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti degli associati.

Insieme alla convocazione dell'assemblea ordinaria che riporta all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio, deve essere messa a disposizione di tutti gli associati copia del bilancio stesso.

Art. 19 Anno sociale

L'anno sociale e l'esercizio finanziario iniziano il **1° gennaio** e terminano il **31 dicembre** di ciascun anno.

Art. 20 Patrimonio

L'associazione sostiene e sviluppa la propria attività con le entrate delle quote sociali annuali stabilite dal Consiglio Direttivo (C.D.) e delle contribuzioni e donazioni che da qualsiasi persona fisica o giuridica, ente pubblico o privato possono ad esso pervenire. Inoltre l'associazione potrà incrementare il patrimonio dell'associazione mediante la realizzazione e vendita di gadget e ogni altro materiale pubblicitario.

Come patrimonio dell'associazione si intende anche il sito internet www.dunebuggy.it ,le eventuali attrezzature acquistate e realizzate per il raggiungimento degli scopi posti all'art.2 nonché eventuali fondi di riserva realizzati con le eccedenze.

Art. 21 Clausola compromissoria

I soci si impegnano a non adire in alcun caso la magistratura ordinaria per le controversie che dovessero insorgere tra i soci stessi o con l'associazione. Tali controversie devono essere sottoposte al giudizio inappellabile dell'Assemblea dei soci.

Art. 22 Scioglimento

Lo scioglimento dell'associazione è chiesto dal C.D.e deliberato dall'assemblea generale dei soci convocata in seduta straordinaria, (vedi maggioranze necessarie).

Nel caso in cui non si raggiunga la maggioranza necessaria nell'assemblea i soci Fondatori hanno facoltà di sciogliere l'associazione.

L'assemblea, all'atto di scioglimento dell'associazione, delibererà, sentita l'autorità preposta, in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo del patrimonio dell'associazione.

La destinazione del patrimonio residuo avverrà a favore di altra associazione che persegua finalità analoghe, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 23 Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, si rinvia alle norme del Codice Civile, nonché alle norme di Legge che regolano la materia.

Letto, approvato e sottoscritto nella seduta del giorno 4 gennaio 2010 .

ALBERTI DAVIDE
BONOMO VALERIO
ZANAZZI IVANO
SANTI ALESSANDRO
SANTI ELISA